MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia

Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO
Via Mazzini n°62 – 94012 Bar Barrafranca (EN)
tel. /fax 0934-464274

enic824005@istruzione.it http://www.boscobarrafranca.it

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2013-2014

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche,scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado è innanzitutto:

Scuola dell'educazione integrale della persona

 perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo

 perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

Scuola orientativa

 perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria

identità e il proprio ruolo nella realtà sociale;
 perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.

Scuola dell'identità

 perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto;
 perché si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.

Scuola della motivazione e del significato

 perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. *Motivazione e bisogno di significato* sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

 perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione;
 perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.

Scuola della relazione educativa

 perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola;
 perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (*il sapere*) e delle abilità (*il fare*) per trasformarle in competenze (*il saper fare*) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Cosa produce e come opera la Scuola Secondaria di primo grado

Cosa produce

------**e**ducazione	sapere essere
La scuola	
……..istruzione	conoscenza, sapere competenza,saper fare

produce…

……formazione: ……l'educazione	capacità di orientarsi all'autonomia, all'intercultura

tramite…

le discipline:

- Lettere: Italiano, Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza
- Scienze e Matematica
- Inglese
- Francese
- Religione / Attività Alternativa
- Corpo, movimento e sport
- Arte e immagine
- Musica
- Tecnologia

TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL NOSTRO ISTITUTO SI PROPONGONO DI:

- **Accogliere** ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- **Aiutare** l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- **Favorire** la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- **Favorire** l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- **Fornire** gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità;
- **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- **Potenziare** la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- **Promuovere** la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica;
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola.

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA A.S. 2013/2014

PLESSO DON MILANI

CLASSE	***MATERIE***	***INSEGNANTI***
1 A	ITALIANO	AVOLA MARIA
	STORIA	AVOLA MARIA
	GEOGRAFIA	AVOLA MARIA
	APPROFONDIMENTO	AVOLA MARIA
	MATEMATICA	CILANO M. GRAZIA
	SCIENZE	CILANO M. GRAZIA
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO
	SOSTEGNO	PERRI DOMENICO
2 A	ITALIANO	BARTOLI ANGELA
	STORIA	BARTOLI ANGELA
	GEOGRAFIA	BARTOLI ANGELA
	APPROFONDIMENTO	BARTOLI ANGELA
	MATEMATICA	CILANO M. GRAZIA
	SCIENZE	CILANO M. GRAZIA
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	FALSONE M. ELENA
	SOSTEGNO	ANZALONE IMARA
3 A	ITALIANO	DANGELO ROSARIA
	STORIA	DANGELO ROSARIA
	GEOGRAFIA	DANGELO ROSARIA
	APPROFONDIMENTO	DANGELO ROSARIA
	MATEMATICA	CILANO M. GRAZIA
	SCIENZE	CILANO M. GRAZIA
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	TEDESCO	L’ACQUA MARIA RITA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO

1 B	ITALIANO	AVOLA MARIA
	STORIA	AVOLA MARIA
	GEOGRAFIA	DANGELO ROSARIA
	APPROFONDIMENTO	AVOLA MARIA
	MATEMATICA	FARACI SALVATRICE
	SCIENZE	FARACI SALVATRICE
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	FALSONE M. ELENA
2 B	ITALIANO	BARTOLI ANGELA
	STORIA	BARTOLI ANGELA
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI
	APPROFONDIMENTO	BARTOLI ANGELA
	MATEMATICA	FARACI SALVATRICE
	SCIENZE	FARACI SALVATRICE
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	FALSONE M. ELENA
	SOSTEGNO	ANZALONE IMARA
3 B BILINGUE	ITALIANO	DANGELO ROSARIA
	STORIA	DANGELO ROSARIA
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI
	APPROFONDIMENTO	PATERNO' LUIGI
	MATEMATICA	FARACI SALVATRICE
	SCIENZE	FARACI SALVATRICE
	INGLESE	ZERILLI MARILENA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	TEDESCO	L'ACQUA MARIA RITA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	FALSONE M. ELENA

PLESSO VERGA

CLASSE	***MATERIE***	***INSEGNANTI***
1 C	ITALIANO	PATTI GINA
	STORIA	PATTI GINA
	GEOGRAFIA	PATTI CONCETTA
	APPROFONDIMENTO	PATTI GINA
	MATEMATICA	VECCHIO EUGENIO
	SCIENZE	VECCHIO EUGENIO
	INGLESE	LO GIUDICE ANNAMARIA
	TEDESCO	L'ACQUA MARIA RITA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO
2 C	ITALIANO	PATTI CONCETTA
	STORIA	PATTI CONCETTA
	GEOGRAFIA	PATTI CONCETTA
	APPROFONDIMENTO	PATTI CONCETTA
	MATEMATICA	VECCHIO EUGENIO
	SCIENZE	VECCHIO EUGENIO
	INGLESE	LO GIUDICE ANNAMARIA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO
	SOSTEGNO	CRAVOTTA MARIANNA
3 C	ITALIANO	PATTI GINA
	STORIA	PATTI GINA
	GEOGRAFIA	DANGELO ROSARIA
	APPROFONDIMENTO	PATTI GINA
	MATEMATICA	VECCHIO EUGENIO
	SCIENZE	VECCHIO EUGENIO
	INGLESE	LO GIUDICE ANNAMARIA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	LA MONICA CRISTINA
	ARTE	GERACI MARILENA
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE

	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO
3 D	ITALIANO	PATTI CONCETTA
	STORIA	PATTI CONCETTA
	GEOGRAFIA	DANGELO ROSARIA
	APPROFONDIMENTO	PATTI CONCETTA
	MATEMATICA	MAUCERI ALFONSO
	SCIENZE	MAUCERI ALFONSO
	INGLESE	LO GIUDICE ANNAMARIA
	FRANCESE	CONTI STEFANIA
	MUSICA	PIAZZA MARINA CECILIA
	ARTE	ALESSANDRA GAETANO
	TECNOLOGIA	MOCCIARO RITA
	Ed. FISICA	STRAZZANTI FRANCESCO
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO
	SOSTEGNO	CRAVOTTA MARIANNA

VALUTAZIONE

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.
La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- agli insegnanti
- di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà
- agli alunni
- di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:
la valutazione della situazione di partenza;
le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
le osservazioni dei comportamenti;
i risultati delle verifiche.
La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI

- Prove oggettive.

- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti del nostro istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di
verifica, con l'obbiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità
di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di
scuola.

QUANDO

o All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
o Durante e al termine delle unità d'apprendimento
o A fine quadrimestre

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Variabili considerate: conoscenza, comprensione, esposizione, uso del linguaggio, capacità di elaborazione, applicazione.

TRE	Conosce solo qualche nozione isolata
	Comprende informazioni in modo frammentario e disorganico
	Espone in modo confuso
	Utilizza un linguaggio inappropriato
	Possiede scarsa capacità di elaborazione
	Guidato applica le conoscenze in modo elementare
QUATTRO	Conosce solo alcune nozioni
	Comprende informazioni in modo parziale
	Espone in modo scorretto
	Utilizza i linguaggi con difficoltà
	Possiede limitata capacità di elaborazione
	Applica le conoscenze meccanicamente.
CINQUE	Possiede conoscenze superficiali
	Comprende informazioni semplici
	Espone in modo difficoltoso
	Utilizza un linguaggio poco corretto
	Elabora in modo non sempre corretto
	Applica le conoscenze solo in alcune situazioni semplici.
SEI	Possiede conoscenze essenziali
	Comprende le informazioni principali
	Espone in modo semplice e adeguato
	Utilizza un linguaggio complessivamente appropriato
	Organizza le informazioni secondo legami logici elementari

	Applica le conoscenze in situazioni note
SETTE	Possiede conoscenze discretamente organiche
	Comprende le informazioni principali e secondarie
	Espone in modo chiaro
	Utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto
	Organizza le informazioni secondo legami logici
	Applica le conoscenze correttamente in situazioni note.
OTTO	Possiede conoscenze organiche
	Comprende con facilità
	Espone in modo organico e funzionale
	Utilizza un linguaggio corretto ed appropriato
	Possiede autonoma capacità di elaborazione
	Applica le conoscenze in modo appropriato in situazioni note
NOVE	Possiede conoscenze ampie ed approfondite
	Comprende con sicurezza
	Espone con sicurezza, organicità e precisione
	Usa un linguaggio autonomo e consapevole
	Rielabora ed integra le conoscenze assimilate
	Applica le conoscenze in situazioni nuove
DIECI	Possiede conoscenze complete ed approfondite
	Comprende con facilità e completezza
	Espone con sicura padronanza
	Utilizza un linguaggio puntuale, ricco e personale
	Rielabora le conoscenze in modo appropriato e singolare
	Applica le conoscenze con competenza in situazioni nuove

Per le carenze emerse nelle varie discipline saranno previste attività di recupero e approfondimento, basate su una riproposizione dei percorsi formativi, attraverso una metodologia didattica individualizzata.

Valutazione del comportamento

Normativa : DPR n. 235 del 21.11.2007 (e nota ministeriale del 31 luglio 2008) DM n. 5 del 16 gennaio 2009

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Variabili considerate: frequenza, partecipazione, interesse, impegno, senso di responsabilità, integrazione sociale.

CINQUE	Frequenta irregolarmente le attività didattiche ed educative
	Non partecipa al dialogo educativo
	Mostra disinteresse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera inadeguata
	Evidenzia mancanza di responsabilità personale
	Non rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico

SEI	Frequenta in modo saltuario le attività didattiche ed educative
	Partecipa sporadicamente al dialogo educativo
	Mostra poco interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera superficiale
	Evidenzia uno scarso senso di responsabilità personale
	Non rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
SETTE	Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo educativo in modo superficiale
	Mostra un interesse inadeguato per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera non sempre regolare
	Evidenzia un senso di responsabilità personale poco sviluppato
	Non sempre rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
OTTO	Frequenta con regolarità le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera costante
	Mostra soddisfacente interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici con puntualità
	Evidenzia un senso di responsabilità personale adeguato
	Rispetta abbastanza le regole, le persone e l'ambiente scolastico
NOVE	Frequenta assiduamente le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera attiva e con apporti personali
	Mostra apprezzabile interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici con serietà e costanza
	Evidenzia un notevole senso di responsabilità personale
	Rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
DIECI	Frequenta ininterrottamente le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera costruttiva e propositiva
	Mostra vivo interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera seria ed accurata
	Evidenzia un esemplare senso di responsabilità personale
	Rispetta consapevolmente le regole, le persone e l'ambiente scolastico

I genitori saranno tenuti costantemente informati sulla preparazione dei loro figli attraverso comunicazioni periodiche da parte di tutti i docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso a all'esame conclusivo del ciclo.

.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (dalle nuove Indicazioni Nazionali)

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.
L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di italiano al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di storia al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle

forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di geografia al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese al termine della scuola secondaria di primo grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di musica al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

(*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

Traguardi di sviluppo delle competenze di arte e immagine al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in

paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze matematiche al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze fisiche, chimiche e naturali al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di tecnologia al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione fisica al termine della scuola secondaria di primo grado
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune Obiettivi di apprendimento per la classe prima Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Sapersi orientare nell'ambiente naturale . Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI (B.E.S.)

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione
Per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici.
Quest'area dello svantaggio scolastico è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali .
Per disturbi evolutivi specifici si intendono oltre i DSA ,anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico. Gli alunni con tali difficoltà devono essere aiutati a realizzare le loro potenzialità al fine di assicurare il diritto allo studio. Un discorso particolare è rivolto ad alunni con problemi di controllo attentivo ed iperattività (A.D.H.D.) per i quali necessario un percorso da attuare in sinergia fra famiglia scuola e clinica. Anche gli alunni con un potenziale intellettivo limitato (borderline) richiedono particolare considerazione e benché si tratti di una forma lieve di difficoltà, se adeguatamente sostenuti, potranno avere una vita normale.
Da tali considerazioni emerge la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso un Piano Didattico personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le

strategie di intervento programmate in particolare per gli alunni con BES, i consigli di classe previa documentazione clinica presentata dalle famiglie, possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Per raggiungere un miglioramento nel processo di apprendimento sono a disposizione i CTS (Centri Territoriali di Supporto) che garantiscono in ambito provinciale , supporto e consulenza specifica e informazioni sulle risorse tecnologiche disponibili a quanti manifestino interesse alle novità in materia.

È di fondamentale importanza che la famiglia, l'equipe medica e i docenti interagiscano al fine di favorire l'integrazione scolastica ma soprattutto la maturazione globale dell'alunno.

Nella scuola è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2°, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (GLIS), composto dal Dirigente Scolastico, dal Rappresentante degli Insegnanti Curriculari, dai docenti di Sostegno, dai Rappresentanti dell'A.S.P. , dai Rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune, da Rappresentanti dei genitori. Il GLIS ha durata annuale, per quanto concerne il perfezionamento e l'operatività, una durata continuativa per quanto riguarda la costituzione e la presenza in Istituto. Il Gruppo verrà di volta integrato dalla presenza degli insegnanti di sostegno, del tutor e dei Genitori degli alunni interessati. Nel caso in cui i genitori di alunni portatori di handicap chiedano di provvedere direttamente all'istruzione, la scuola, sentito il gruppo H, porrà in atto, a favore dell'alunno, le iniziative e gli strumenti previsti per altri alunni.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quadro sinottico progetti scuola secondaria

PROGETTI CONTINUITA'	*PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI*	*PROGETTI PIANO INTEGRATO*	ACCORDI DI RETE e/o PROTOCOLLI D'INTESA
Musical in lingua Inglese "Crhismas Carol"	"Futuro e territorio":conoscere il territorio per progettare il futuro	"Matematica ….mente e creativa….mente"	Educare alla legalità
"Crescendo in musica"	Educare alla solidarietà (Colletta Nazionale Banco alimentare; Adozione a distanza)	"English" 4 All	Ricerca-Azione sull'applicazione delle Indicazioni Nazionali
"Formazione alla sicurezza"	Scrittura creativa: "Il Gattopardo"	"Alla scoperta delle parole"	
"Continuità: un filo che unisce"		"Giornata della memoria"	

Progetto di formazione alla sicurezza,

Premessa

L'art. 20 del DLgs 81/08 succ. mod. e integr., relativo a diritti e obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (DOCENTE, NON DOCENTE e ALUNNO) e il datore di lavoro (DIRIGENTE SCOLASTICO) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace:

"Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro"

La consapevolezza dei rischi *in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la* ***PRIMA DIFESA*** *contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.*

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

*L'****art. 11*** *del decreto in oggetto, prevede l'"****inserimento in ogni attività scolastica ……di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche****".*

INDICAZIONI I Consigli di Classe e i Team docenti sono tenuti a programmare nelle proprie classi attività di educazione alla sicurezza con le seguenti finalità:

- informare gli alunni,
- fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi,
- **acquisire e diffondere la cultura della sicurezza.**

Il percorso di formazione/informazione deve comprendere i seguenti argomenti, svolti per un minimo di 4/6 ore per anno scolastico:

- Informazione sulla normativa vigente
- Informazione sull'esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio
- Misure di prevenzione/protezione
- Comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni
- Il piano di emergenza e le procedure
- Esercitazioni pratiche di emergenza in caso di emergenza incendio, terremoto, ecc. e in caso di evacuazione dell'edificio
- Educazione stradale
- Istruzioni per il percorso scuola - abitazione
- Pronto soccorso

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Classi prime**	**Classi Seconde**	**Classi Terze**
• 2 ore **Coordinatori di classe** piano di sicurezza di istituto • 1 ora Insegnanti di educazione fisica regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra • **1 ora** (complessiva) **Docenti della classe** regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza nei laboratori (norme generali) Norme di sicurezza per la strada. Analisi dei rischi e istruzioni sul percorso casa – scuola . prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi • prove di evacuazione • approfondimento dei temi secondo le scelte classi	• 2 ore **Coordinatori di classe** ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza • 1 ora insegnanti di educazione fisica comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra • **1 ora** (complessiva) **Docenti della classe** procedure e norme di sicurezza nei laboratori (comportamenti in caso di emergenza) educazione stradale norme di primo soccorso prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi prove di evacuazione approfondimento dei temi secondo le scelte classi	• 2 ore **Coordinatori di classe:** ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza • 1 ora insegnanti di educazione fisica comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra e intervento di primo soccorso (norme generali, comportamenti in casi gravi) prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi prove di evacuazione approfondimento dei temi secondo le scelte delle

1.1. Progetto: Un filo che ci unisce: La Continuità

1.2. Responsabile del progetto: Maria Grazia Cilano

1.3. Tipologia di progetto: Extracurriculare

1.4. Finalità coerenti con il Pof
Realizzare un rapporto relazionale positivo e rassicurante tra i diversi segmenti di scuola

1.5. Obiettivi globali e specifici
1. Aumentare l'autostima 2. Potenziare le capacità relazionali e di dialogo 3. Realizzare un rapporto di continuità duraturo e proficuo 4. Eliminare il senso di disagio e paura nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria

1.6. Destinatari
Classi 5° e 4° primaria- Classi 1,2,3 secondaria di primo grado

1.7. Durata – cadenza
Durata annuale con circa 6 incontri

1.8. Attività – cronoprogramma (*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)*
Sistemazione e cura delle aiuole antistanti il plesso Don Milani con la partecipazione della Forestale; Inerente al Progetto Futuro e Territorio: L'autunno, La giornata degli esperimenti; Le tradizioni: Novena-Tavolata di S. Giuseppe_ Via crucis; Giornata del libro: Realizzo il mio libro;

1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Produzione di disegni e relazioni sull'attività svolta

2.1 Risorse umane –
(

Personale docente	**Numero di ore**
Tutto i singoli Consigli delle Classi coinvolti	

Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Avola Giovanni		
Russo Angelo		

2.2 Beni e servizi
(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	**Quantità e costo presunto**
Tutti i materiali necessari presenti a scuola	

1.10. Progetto: Musical in Inglese (Continuità)

1.11. Responsabile del progetto: Marilena Zerilli

1.12. Tipologia di progetto: Attività Natalizia extracurriculare

1.13. Finalità coerenti con il Pof
Potenziare le competenze di base della lingua Inglese

1.14. Obiettivi globali e specifici
1. Approcciarsi ad un'opera letteraria in modo divertente 2. Studiare uno dei maggiori scrittori inglesi 3. Praticare e usare le strutture linguistiche 4. Usare un linguaggio familiare in situazioni diverse 5. Sviluppare lo spirito di gruppo

1.15. Destinatari
Corso A e Corso B

1.16. Durata – cadenza
Novembre- Dicembre

.1 Risorse umane

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente	**Numero di ore**	
Maria Grazia Cilano		
Faraci Salvina		
Maria Cristina La Monica		
Maria Avola- Dangelo Rosaria		
Imara Anzalone		
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Russo Angelo	Collaboratore	
Avola Giovanni	Collaboratore	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	**Quantità e costo presunto**
Colori a Tempera e a cera	
Microfoni- pistola spara punti	

Amplificazione	
Proiettore	
Carta imballaggio bianca	

1.17. Progetto: Futuro e Territorio"Conoscere il territorio per progettare il futuro"

1.18. Responsabile del progetto: Maria Grazia Cilano, Gina Patti

1.19. Tipologia di progetto: Curriculare ed extracurriculare

1.20. Finalità coerenti con il Pof

Fornire ai ragazzi le necessarie conoscenze riferite al territorio, alle coltivazioni, all'utilizzo dei prodotti ottenuti ed alla gestione dell'impresa agricola.

1.21. Obiettivi globali e specific

1. Sviluppo della capacità di progettazione, osservazione
2. Potenziamento dell'autocontrollo e della capacità di relazionarsi con gli altri
3. Conoscenza del territorio dal punto di vista naturale ed agricolo
4. Conoscenza delle principali tecniche di coltivazione
5. Osservazione dei processi di sviluppo delle colture interessate

1.22. Destinatari

I A- I B- I C

1.23. Durata – cadenza

Triennale

1.24. Attività – cronoprogramma
Fase dialogata in classe; Visite guidate; Attività di laboratorio

1.25. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Produzione di elaborati; Relazioni orali su quanto osservato e studiato

2.1 Risorse umane

Personale docente	**Numero di ore**	
Maria Grazia Cilano Maria Avola		
Salvatrice Faraci Dangelo Rosaria		
Eugenio Vecchio Gina Patti		
Marilena Zerilli		
Imara Anzalone		
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Avola Giovanni	Collaboratore	
Russo Angelo	Collaboratore	

2.2 Beni e servizi

Tipologia di materiale/servizio	**Quantità e costo presunto**
Cartelloni- Pennarelli	
Notes - Penne	
Utilizzo dello scuolabus	

1.26.	Progetto: Educare alla solidarietà

1.27.	Responsabile del progetto: Avola Maria

1.28.	Tipologia di progetto: Curriculare

1.29. Finalità coerenti con il Pof
Acquisire atteggiamenti di solidarietà verso chi è meno fortunato

1.30. Obiettivi globali e specifici
1. Esperienze concrete di gesti di solidarietà 2. Sensibilizzare al valore dell'impegno 3. Partecipazione alla "colletta nazionale Banco Alimentare" 4. Adozione a distanza

1.31. Destinatari
I A I B

1.32. Durata – cadenza
Novembre-Dicembre

2.1 Risorse umane	
Personale docente	**Numero di ore**
Tutti i docenti	

1.33. Progetto: **Il Gattopardo**

1.34. Responsabile del progetto: Dangelo Rosaria

1.35. Tipologia di progetto: **Scrittura creativa e drammatizzazione**

1.36. Finalità coerenti con il Pof : Il progetto si prefigge:
1.37. **di aiutare l'alunno a raggiungere una piena padronanza della lingua attraverso lo sviluppo armonico e interdipendente delle abilità linguistiche di base.**
1.38. **Intende, inoltre, fornire all'alunno le capacità necessarie ad acquisire**

conoscenza e di rispondere alle esigenze comunicative proprie di chi si affaccia alla vita sociale e al mondo in generale.

1.39. Obiettivi globali e specifici

1. **Rendere efficaci le forme di comunicazione orale e scritta .**
2. **Scrivere testi di tipo diverso (descrittivo, espositivo, discorso diretto) adeguati all'argomento).**
3. **Utilizzare le proprie conoscenze sul tipo di testo per adottare strategie funzionali a comprenderne l'ascolto**
4. **Promuovere la sicurezza per poter meglio esprimere se stesso e il proprio mondo;**
5. **Promuovere la comunicazione reale nel gruppo;**
6. **Memorizzare strutture linguistiche; Promuovere la collaborazione nel rispetto delle proprie capacità**
7. **Promuovere la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo.**

1.40. Destinatari

Classi : terza A e terza B

1.41. Durata – scadenza

I Quadrimestre: stesura del copione.
II quadrimestre: drammatizzazione.

1.42. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Si darà maggiore impulso al metodo induttivo, che ponendo la realtà come ipotesi da verificare, indurrà gli alunni ad usare il procedimento euristico d'indagine, ad impegnarsi nella soluzione dei problemi, a coordinare le informazioni, elaborarle, organizzarle in sintesi organiche.
Come base di questo metodo si impiegheranno costantemente il dialogo che servirà ad inquadrare i temi d'indagine e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e il romanzo "*Il Gattopardo*" da cui attingere le informazioni di base.

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

Personale docente	Numero di ore
Dangelo Rosaria	
La Monica Maria Cristina	

Geraci Marilena	
Cilano Maria Grazia	
Zerilli Marilena	

2.2 Beni e servizi

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Macchina fotografica	
Proiettore	
Microfoni	
Cartelloni e colori	
Carta di imballaggio	

1.1. Progetto:

I giovani e la memoria: la SHOAH

1.2. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti**

1.3. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.4. Finalità coerenti con il Pof

Educare alla memoria e alla conoscenza della persecuzione e dello sterminio degli ebrei è un'opportunità di incontro per un'esperienza educativa significativa con le seguenti ricadute nella comunità scolastica:

- *Rispetto dell'altro da sé*
- *Sensibilizzazione verso culture/etnie diverse dalla propria.*
- *Solidarietà e collaborazione*
- *Coscienza di appartenere ad un'unica razza: quella umana.*

In questo giorno particolare si potrebbe riflettere sui casi dixenofobia, razzismo, antisemitismo verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.

1.5. Obiettivi globali e specifici

1. Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori;
2. Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente;
3. Comprendere meglio il passato;
4. Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale;
5. Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari;
6. Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio;

1.6. Destinatari

(n. classi – alunni) **Classi scuola primaria e secondaria 1C-2C-3C-3D Classe Quinta plesso G. Novelli (Ins. G. Strazzanti) – Sezione Scuola Materna plesso S.G. Bosco (Ins. Concetta Faraci Maria Stella Faraci)**
1.7. Durata – cadenza
Ore extra-curriculare: da novembre a Gennaio.

1.8. Attività – cronoprogramma
Organizzazione di eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia e altre discipline. Preparazione di rappresentazioni teatrali, lettura di nomi e di testi delle vittime come i diari, mostre e altri progetti. Raccolta di materiale attraverso testi, Internet e giornali.. Visione di documentari e films. Realizzazione di un calendario sulla shoah Visita guidata a Roma: ghetto, sinagoga e altri luoghi della memoria. Collaborazione con enti esterni: Biblioteca comunale

1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza della Shoah.

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

Personale docente	Numero di ore	
Gina Patti (referente)		
Concetta Patti		
Marianna Cravotta		
Marilena Geraci		
Cristina La monica		
Giuseppina Strazzanti		
Concetta Faraci		
Maria Stella Faraci		

2.2 Beni e servizi

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto

Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Piano integrato per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto

PIANO INTEGRATO A. S. 2013/2014

OBIETTIVO	*AZIONE*	*DESTINATARI*
B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	**B 1** Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).	DOCENTI DELL'ISTITUTO CON PRIORITA' AI DOCENTI DI MATEMATICA.
C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	**C 1** Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	
	• MATTI PER LA GEO...MAT 1-2-3 • DO, RE, MI, CANTIAMO PURE QUI • KIDS ENJOY ENGLISH 1- 2, • SPEAK AND ENJOY ENGLIH 1-2, • EASY ENGLISH FOR HAPPY KIDS	ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA
	• MATEMATICA...MENTE E CREATIVA...MENTE • ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE • ENGLISH 4 ALL	ALUNNI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.